



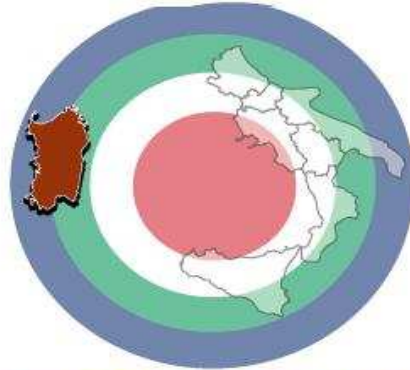
UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



OBIETTIVI di SERVIZIO
Regione SARDEGNA

PREMIALITÀ 2007-2013

RAOS - RAPPORTO ANNUALE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO
ANNO 2011

OBIETTIVO DI SERVIZIO I - ISTRUZIONE

INDICE

1.	L'EVOLUZIONE DEGLI INDICATORI	3
2.	LE AZIONI REALIZZATE E AVVIATE E L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO	4
	2.1.AZIONI PRE – PIANO	4
	2.2.AZIONI DEL PIANO	6
3.	CRITICITÀ E SOLUZIONI	20
4.	L'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA	22

1. L'EVOLUZIONE DEGLI INDICATORI

L'obiettivo di servizio diretto ad "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione" per un miglioramento complessivo del servizio d'istruzione in Sardegna, nel complesso si riconduce ai tre seguenti indicatori specifici, così come definiti nella Delibera CIPE N. 82 del 3 agosto 2007:

Tabella n. 1 – Indicatori di risultato

Indicatore	Valore base 2006	2007	2008	2009	2010	Valore target 2013	Fabbisogno da soddisfare
S.01 Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni.	28,3%	21,8%	22,9%	22,9%	23,9%	10%	13,9%
S.02 Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall'OCSE	37,2%	-	-	24,5%		20%	4,5%
S.03 Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall'OCSE	45,3%	-	-	32,5%		21%	11,5%

Fonte: S.01 Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro
S.02 Ocse, Indagine PISA
S.03 Ocse, Indagine PISA

Con riferimento al primo indicatore, i dati rilevati dall'ISTAT e relativi al 2010 evidenziano, rispetto al 2009, un incremento pari a un punto percentuale della quota dei c.d. early school leavers, assestata ora al 23,9%.

Con riferimento agli indicatori S.02 e S.03 rilevati nell'ambito dell'indagine OCSE-PISA con cadenza triennale, sono disponibili a livello regionale i dati del 2006 e 2009. Nel 2013 verranno rilevati e pubblicati dall'OCSE i dati relativi al 2012.

2. LE AZIONI REALIZZATE E AVVIATE E L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

2.1. AZIONI PRE – PIANO

Richiamando quanto più compiutamente descritto nel RAOS 2010, si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi sulle azioni realizzate o ancora in corso al momento della redazione del presente documento.

- *P.O.R. Sardegna 2000/2006, misura 3.6 "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa", Linea d'azione 3.6.a.*

Le azioni nell'ambito di tale misura, dirette al recupero delle competenze di base e trasversali nonché delle competenze chiave individuate dall'UE ed analizzate attraverso le indagini OCSE – PISA, risultano ad oggi concluse. Il programma ha riguardato due distinte linee di finanziamento, una diretta alle scuole dell'istruzione secondaria di primo e secondo grado e l'altra rivolta alle scuole statali per l'infanzia della Sardegna.

La dotazione finanziaria destinata agli interventi della prima tipologia, inizialmente stabilita in Euro 16,5 mln, ha consentito l'attivazione di 82 percorsi didattici, determinando un volume di pagamenti rendicontati di poco oltre Euro 10 mln. Il differenziale tra i due valori è da imputare allo scarto registrato tra la dotazione iniziale e l'ammontare dei progetti ammessi a finanziamento, nonché dal minore utilizzo di risorse da parte delle scuole rispetto ai fabbisogni preventivati.

Riguardo agli interventi a favore delle scuole per l'infanzia, a fronte di una dotazione iniziale complessiva di 1,5 mln di Euro, è stato rendicontato un volume di spesa di poco superiore a 0,9 mln di Euro, consentendo l'avvio di 133 azioni progettuali dirette, in sintesi, allo sviluppo delle competenze trasversali e al riallineamento delle competenze di base, quali logica, matematica, teoria dell'argomentazione, problem solving e le altre indicate dall'OCSE, tra le quali le competenze linguistiche e digitali; contestualmente sono state finanziate azioni per la realizzazione di servizi di accoglienza a favore degli studenti pendolari delle scuole d'istruzione secondaria superiore di secondo grado e sportelli d'ascolto presso le scuole d'istruzione secondaria di primo e secondo grado.

Le motivazioni che giustificano il minore volume di spesa rispetto allo stanziamento iniziale sono analoghe a quelle evidenziate per la precedente operazione.

- *P.O.R. Sardegna 2000/2006, Misura 3.12 "Infrastrutture per l'inclusione scolastica".*

Tale intervento, in sintesi finalizzato al potenziamento delle strutture scolastiche regionali attraverso la realizzazione di aule speciali ed informatiche, impianti sportivi e locali per attività culturali e ricreative, ha consentito di intervenire presso 37 edifici scolastici. L'importo destinato e impegnato a favore delle Amministrazioni locali competenti è stato di circa 11,5 milioni di Euro, a fronte del quale si sono registrati pagamenti pari a circa 11 milioni di Euro. Gli interventi risultano conclusi dal punto di vista strutturale: in un caso si stanno ultimando le forniture di arredi e attrezzature previste e in altre due casi si sta solamente definendo la contabilità finale.

- Progetto Campus (evoluzione del progetto M@rte).

Per il progetto Campus, finanziato nell'ambito del P.O.R. Sardegna 2000/2006 con le risorse della misura 3.6 del FSE e della misura 3.12 del FESR, è stato previsto uno stanziamento complessivo di 9 milioni di Euro.

Il progetto è l'evoluzione del progetto M@rte (acronimo di "Moduli di Apprendimento su Rete Tecnico-Educativa"), promosso dal Ministero dell'Istruzione, università e ricerca e dalla Regione Sardegna e rappresenta un programma di innovazione del sistema formativo regionale sardo nell'ottica della riduzione del fenomeno della dispersione scolastica.

In sintesi, sulla base delle azioni di infrastrutturazione informatica delle scuole e di formazione dei docenti realizzate con il progetto M@rte, il progetto Campus ha garantito gli opportuni servizi di gestione, di coordinamento e di supporto tecnico-scientifico, fruiti anche attraverso il portale tematico sulla scuola, denominato "Conoscere.it", appositamente realizzato; l'utilizzo di tale portale ha consentito a studenti, insegnanti, dirigenti scolastici e genitori di collaborare in rete, tramite lo scambio e il confronto di informazioni, risultati, metodi, esperienze, permettendo al contempo di superare l'ostacolo rappresentato dalle distanze territoriali.

Ad oggi sono state realizzate ed accettate tutte le attività previste dal progetto, tenuto conto anche delle rimodulazioni rese necessarie in corso d'opera: a seguito della stesura dello Stato di contabilità finale si è provveduto al pagamento anche degli importi residuali, a seguito dei quali la spesa complessiva dell'intervento si è attestata a circa 4,8 milioni di Euro a carico del FESR e circa 3,5 mln a carico del FSE.

Per ciò che riguarda la formazione professionale, nel periodo 2007/2008 l'Amministrazione regionale ha promosso la realizzazione di interventi formativi volti a permettere il conseguimento di una qualifica professionale a giovani di età superiore ai sedici anni, in possesso della sola licenza media o privi di quest'ultima. Nel secondo caso, al fine di conseguire anche il titolo di studio, il percorso formativo prevedeva, contestualmente, la frequenza di corsi presso i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti o presso le Istituzioni Scolastiche Secondarie di primo grado ad essi collegate per conseguire la licenza media. La qualifica è stata rilasciata nel 2008. I corsi sono stati finanziati con risorse del POR 2000/2006. Hanno partecipato e conseguito la qualifica professionale 539 giovani, tra i 18 e i 24 anni.

2.2. AZIONI DEL PIANO

Di seguito si riportano le informazioni relative alle singole azioni strategiche, articolate per obiettivo operativo.

Oltre alle azioni relative all'istruzione scolastica, si illustreranno gli interventi sulla formazione professionale posti in essere dall'Amministrazione regionale e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di servizio.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1: IMPLEMENTARE GLI STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE

Azione 1.1.1 - Archivio digitale della scuola

Anche nel corso del 2011 è proseguito il confronto con il MIUR nei Tavoli di coordinamento, al fine di condividere le linee evolutive delle nuove Anagrafi dell'Edilizia scolastica e degli Studenti; in proposito si evidenziano anche i frequenti e periodici incontri tecnici a livello interregionale, programmati al fine di approfondire le numerose problematiche insite nella definizione dell'architettura dei sistemi di anagrafe, tra le quali si evidenzia la delicata questione relativa al trattamento dei dati dell'Anagrafe degli Studenti con le relative interlocuzioni con il Garante per la protezione dei dati personali.

La Regione Sardegna ha comunque valutato la possibilità di avvalersi, attraverso l'istituto del riuso delle applicazioni informatiche nelle Amministrazioni pubbliche, del software sviluppato dalla Regione Toscana e che questa ormai utilizza da circa un decennio con ottimi risultati, tanto che attualmente viene utilizzato da tredici Regioni. È prevista, in proposito, la sottoscrizione entro breve tempo di un apposito Accordo con la Regione Toscana, al fine di definire le condizioni e i termini per il riuso di tale applicazione. Al riguardo, nel mese di maggio 2011, l'Assessore della Pubblica istruzione ha convocato un primo incontro con gli amministratori locali, ed in particolare con le Province ed i loro Osservatori scolastici, al fine di illustrare e condividere l'impostazione generale delle Anagrafi ed i rispettivi ruoli nel processo di alimentazione dei dati, a cui ha fatto seguito un recente incontro per illustrare con maggiore dettaglio gli aspetti di natura tecnica, che ha visto la partecipazione di qualificati rappresentanti della Provincia di Pisa, quale Ente titolare del Sistema informativo scolastico provinciale della Regione Toscana (SISR).

Relativamente all'Anagrafe dell'edilizia scolastica, si prevede che entro i primi mesi del 2012 possa avere avvio l'attività di formazione degli operatori coinvolti nell'implementazione del nuovo sistema, nonché l'avvio delle operazioni di migrazione nella nuova piattaforma dei dati attualmente disponibili. In tale nuovo scenario, le risorse necessarie per tali finalità sono state individuate nell'ambito del POR Sardegna FSE 2007/2013. Attualmente, i dati contenuti nell'archivio dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica sono principalmente di tipo quantitativo e di difficile utilizzo ai fini della programmazione di interventi integrativi dell'esistente, mentre non si dispone di dati organici riguardanti le dinamiche della popolazione scolastica.

L'avvio dell'azione di riuso sopra descritta consentirà all'Amministrazione regionale di superare tale limitazione.

Al riguardo, si ribadisce l'importanza di avviare un'azione sinergica tra gli Assessorati competenti al fine di integrare le suddette anagrafi con il già operativo Sistema informativo del lavoro e della formazione professionale (SIL), in modo da mettere in atto una gestione integrata di tutte le informazioni riguardanti i cittadini nel corso del loro ciclo di vita formativo e lavorativo, e di condividere le informazioni tra le pubbliche amministrazioni competenti in materia di lavoro, formazione e istruzione.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2: ELEVARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI E DEL PERSONALE SCOLASTICO PER DIMINUIRE GLI ABBANDONI

Azione 1.2.1 - Scuola digitale

Nell'ambito della riprogrammazione comunitaria 2007/2013, la Regione Sardegna ha inteso dare un nuovo impulso alla propria strategia in materia di istruzione, attraverso l'individuazione di nuove e specifiche azioni dirette al miglioramento complessivo del sistema scolastico regionale.

In tale quadro generale la Giunta regionale, con la deliberazione n° 52/9 del 27.11.2009, ha destinato risorse a favore dell'Assessorato della Pubblica istruzione per la realizzazione del progetto Scuola digitale, per un importo complessivo di Euro 119.078.000, di cui Euro 58.078.000 a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ed Euro 61.000.000 a carico del Fondo sociale europeo (FSE).

Successivamente, con deliberazione n° 18/12 del 11.05.2010, la Giunta regionale ha approvato le linee-guida di tale progetto, predisposte dal Direttore scientifico, ed il relativo documento di sintesi.

A seguito dell'approvazione della Delibera della Giunta regionale (DGR) n° 31/11 del 20.07.2011 e della conseguente rimodulazione del POR Sardegna FESR 2007/2013, la complessiva disponibilità di risorse FESR è stata ridotta di circa 27.000.000 di Euro; tale ridimensionamento, qualora non si dovessero reperire risorse alternative, potrebbe comportare un taglio della fornitura dei tablet da consegnare in comodato d'uso agli studenti, mentre rimangono impregiudicate le azioni per il cablaggio di rete delle scuole e per la fornitura di kit per la Lavagna interattiva multimediale (LIM) da collocare in ogni aula.

La complessità del progetto Scuola digitale ha generato un allungamento dei tempi necessari alla definizione dell'intero intervento, essendosi resa necessaria l'interlocuzione con numerosi soggetti istituzionali (MIUR, INVALSI, CONSIP, Autorità di gestione FSE e FESR, ecc.) e l'opportuna ricognizione e approfondimento sullo stato dell'arte delle tecnologie in campo didattico; si segnalano, in particolar modo, le verifiche condotte al fine di stabilire la possibilità di rendicontare l'attività di produzione dei contenuti didattici multimediali nell'ambito del FSE, a seguito delle perplessità manifestate dalla competente Autorità di gestione, che sono state di recente superate. Ancora, in fase di pianificazione dell'intervento, si è valutata l'opportunità di dare avvio a un progetto pilota che coinvolgesse dieci scuole per ogni provincia, volto a sperimentare la fattibilità operativa delle diverse linee d'azione previste dal progetto, propedeutico a una sua estensione all'intero

sistema scolastico regionale; questa opzione è stata poi accantonata a seguito di una più attenta analisi sotto il profilo tecnologico, per evitare eventuali incompatibilità del patrimonio infrastrutturale del progetto. Si è quindi optato per la realizzazione dell'intervento così come previsto nel progetto originale, con l'acquisto delle LIM per tutte le aule che ne risultassero ancora sprovviste ed il cablaggio di tutti i punti rete internet necessari, e la predisposizione dei relativi bandi per le ulteriori azioni previste dal progetto medesimo.

Al momento, in collaborazione con CONSIP, società in house del Ministero dell'Economia e delle finanze, si è condivisa una linea di azione a regia regionale che prevede il trasferimento delle risorse a favore di alcune istituzioni scolastiche, quali punti ordinanti, affinché esse stesse provvedano alla fornitura dei kit LIM; è stata inoltre avviata una procedura a titolarità regionale che dovrebbe consentire, attraverso la partecipazione ad un Accordo-quadro vigente presso CONSIP, di dotare in tempi ristretti tutte le scuole sarde dei necessari punti rete cablati ad uso delle LIM.

È inoltre in fase di sottoscrizione un Protocollo di intesa tra la Regione Sardegna e la Provincia autonoma di Trento, finalizzato a rendere possibile tra di esse la condivisione e la valorizzazione delle esperienze maturate nell'ambito dell'istruzione e della formazione, nonché favorire a livello interregionale ed in ambito nazionale la promozione, la diffusione e l'utilizzo dell'ICT nei processi educativi. In tale ambito, la Provincia autonoma di Trento s'impegnerà a mettere a disposizione della Regione Sardegna i risultati del lavoro fatto per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché per la disciplina della formazione in apprendistato e per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, nonché le linee guida contenenti proposte organizzative, metodologiche e didattiche, appositamente definite a corredo e supporto dei piani di studio suddetti. La Regione Sardegna, a sua volta, s'impegnerà a rendere disponibili a favore della Provincia di Trento i materiali didattici per la totalità delle discipline insegnate nelle scuole di ogni ordine e grado che verranno prodotti nell'ambito del progetto Scuola digitale.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3: AUMENTARE L'OFFERTA DI SERVIZI COMPLEMENTARI

L'obiettivo 1.3 è finalizzato ad aumentare l'offerta di servizi complementari per gli studenti e le famiglie. Si fa riferimento ai seguenti interventi: contributi in favore dei Comuni della Sardegna – in quanto titolari della competenza relativa al diritto allo studio nella scuola dell'obbligo - per far fronte ai maggiori oneri finanziari per la gestione dei servizi di trasporto degli alunni pendolari delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado in seguito alla razionalizzazione della rete scolastica (azione 1.3.1); finanziamenti a Comuni per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (azione 1.3.2); contributi a tutti gli istituti secondari di II grado per la fornitura di libri di testo in comodato agli studenti appartenenti a famiglie svantaggiate (azione 1.3.3); finanziamenti ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione (azione 1.3.4) e per gli studenti capaci e meritevoli (azione 1.3.5). Le risorse effettivamente disponibili negli esercizi di competenza, statali e regionali, sono state interamente impegnate, mentre i pagamenti sono stati effettuati nel rispetto dei vincoli prescritti dal patto di stabilità. La riduzione della spesa, registrata in alcuni casi, è dovuta ad adeguamenti di bilancio e le azioni sopra descritte proseguiranno in base ai relativi stanziamenti nel bilancio regionale. Si deve rilevare a tal proposito la

conclusione, a partire dall'esercizio 2011, dell'intervento relativo alla fornitura di libri di testo in comodato agli studenti appartenenti a famiglie svantaggiate (azione 1.3.3) e, a decorrere dall'esercizio 2012, dell'azione in favore dei Comuni per l'assegnazione di borse di studio a studenti appartenenti a famiglie svantaggiate (azione 1.3.4).

L'Amministrazione regionale, al fine di contrastare la dispersione scolastica degli alunni con disabilità che frequentano le scuole di ogni ordine e grado, ha stanziato per gli a.s. 2009/10, 2010/11 e 2011/12 a favore degli Enti Locali (Comuni e Province) risorse pari a 15 milioni di euro per servizi di supporto organizzativo ed educativo (es. trasporto scolastico, attrezzature e sussidi specifici) (azione 1.3.6).

OBIETTIVO OPERATIVO 1.4: MIGLIORARE LE STRUTTURE SCOLASTICHE PER AUMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA

Azione 1.4.1 - Azioni infrastrutturali

Le risorse ordinarie regionali stanziate per il triennio 2007/2009 sono state interamente programmate, mentre la dinamica delle erogazioni ha risentito dei vincoli derivanti dal rispetto del Patto di Stabilità Interno dei vari esercizi intersorsi.

Con DGR n° 47/23 del 30.12.2010 è stato predisposto il Piano di riparto 2010 dei finanziamenti destinati a fronteggiare le situazioni di emergenza che richiedono lavori urgenti per la messa in sicurezza degli edifici sedi delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado; in tale contesto sono stati finanziati altri 12 interventi in 10 Comuni della Sardegna, per un importo complessivo di Euro 3.623.000. L'assegnazione di tali risorse ha completato la programmazione 2010 che nel corso del primo semestre ha consentito di affrontare altre urgenti situazioni di emergenza con un impegno finanziario pari ad Euro 1.366.800. Per l'esercizio finanziario 2011 sono previsti in bilancio ulteriori Euro 5.000.000, per i quali attualmente si sta definendo il relativo Piano di riparto.

Si ricorda che l'Amministrazione regionale nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Linee di attività 2.2.1 – A,C (dopo la rimodulazione Linea di attività 2.2.1.A) ha pubblicato un Avviso pubblico a favore degli Enti locali, diretto al miglioramento delle strutture scolastiche al fine di aumentarne l'attrattività e la funzionalità. Gli interventi sono stati indirizzati a riqualificare ed adeguare, in base alle nuove esigenze educative e didattiche, i locali e gli spazi attrezzati già esistenti quali aule speciali/laboratori di orientamento scientifico, tecnologico, linguistico, espressivo e musicale, locali per attività culturali o ricreative in genere, altri locali da destinare a servizi di accoglienza, palestre e impianti sportivi di base o polivalenti, escludendo le costruzioni ex-novo di interi edifici scolastici. Le risorse complessive, pari inizialmente ad Euro 57.007.000, sono state ripartite territorialmente in base agli indici percentuali stabiliti per gli otto ambiti provinciali dalla Giunta regionale con Delibera n°23/20 del 20.05.2004, ai sensi della L.R. n°7 del 22.04.2002.

Al fine di orientare gli interventi al raggiungimento del target previsto per l'indicatore "S.03 - Studenti con scarse competenze in matematica", l'Avviso ha riservato un punteggio premiale ai progetti che hanno previsto la realizzazione di laboratori o aule speciali idonei a sviluppare o consolidare tali competenze.

In data 29.04.2011 è stata approvata dal Direttore del Servizio istruzione la graduatoria definitiva con l'indicazione delle opere finanziate e dei relativi Enti beneficiari: nello specifico, sono stati ammessi 253 progetti, dei quali 13 con un finanziamento parziale in quanto la complessiva dotazione finanziaria non ha consentito l'integrale copertura del fabbisogno richiesto; altri 19 progetti, per un importo di quasi 3 milioni di Euro, pur ritenuti ammissibili, non sono stati finanziati per mancanza di risorse. Attualmente, preso atto della rimodulazione del POR FESR 2007/2013, si sta valutando la possibilità di utilizzare parte delle risorse disponibili per estendere il finanziamento a tutti i progetti ammessi e attualmente non finanziati nonché per integrare le risorse assegnate agli interventi finanziati parzialmente; l'incremento finanziario è di quasi 4,5 milioni di Euro.

Relativamente agli interventi che hanno presentato già dalla fase della selezione una progettazione di livello esecutivo, si prevede un avvio dei lavori entro il corrente anno. La conclusione degli interventi programmati è prevista entro l'esercizio finanziario 2013.

In merito alla rimodulazione del POR FESR 2007/2013, si rileva inoltre che l'azione prevista nell'ambito dell'Asse V "Sviluppo urbano", diretta alla realizzazione di interventi di riqualificazione e/o recupero di strutture scolastiche ai fini della costituzione di poli di istruzione di eccellenza (Linea di Attività 5.1.3.B), è stata soppressa con il trasferimento delle relative risorse a favore di altre iniziative.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.5: ELEVARE LE COMPETENZE DI BASE DEGLI STUDENTI

Azione 1.5.1 - Attivazione dei laboratori curriculari sui saperi fondanti ed extracurriculari e 1.1.2 – Valutazione delle azioni

Al fine di promuovere il miglioramento delle competenze di base degli studenti e di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, l'amministrazione regionale ha erogato finanziamenti alle scuole di ogni ordine e grado per l'attivazione di laboratori curriculari ed extra-curriculari nel corso degli a.s. 2007/08 e 2008/09 e per l'attivazione di laboratori curriculari nell'a.s. 2009/10.

I laboratori curriculari sono rivolti agli alunni dell'istituto e volti a rafforzare le capacità linguistiche, logiche, matematiche e scientifiche.

I laboratori extra-curriculari sono invece aperti anche al territorio ed hanno ad oggetto varie attività tra cui musica, danza, animazione teatrale, lingua sarda, laboratori manuali, conoscenza del territorio.

Al fine di conoscere gli effetti di questa politica regionale contro la dispersione scolastica, sono state svolte due indagini, una a cura del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e l'altra a

cura dell'Assessorato all'Istruzione, che hanno avuto ad oggetto la valutazione degli esiti dei laboratori didattici e dei laboratori di attività extracurricolari, realizzati negli anni scolastici 2007-2008 e 2008-2009 nelle scuole secondarie di I e II grado della Sardegna, attivati in attuazione delle due DGR n. 47/29 del 22 Novembre 2007¹ e n. 51/7 del 24 Settembre 2008².

Relativamente alla prima indagine, avente ad oggetto i laboratori previsti con DGR n. 47/29 e realizzati nel corso degli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, lo Steering group³ ha presentato il rapporto di ricerca conclusivo nel luglio 2011.

L'indagine ha previsto una valutazione quantitativa ed una qualitativa.

La prima è consistita nella somministrazione di un questionario semi-strutturato rivolto ai dirigenti scolastici delle scuole secondarie di I e II grado in cui sono stati attivati i laboratori (circa 400 fra scuole e/o sedi e/o plessi) e nella valutazione dei dati emersi attraverso un approccio metodologico controfattuale.

La seconda è stata attuata mediante l'analisi di quattro focus group rivolti a dirigenti scolastici, docenti ed alunni che hanno partecipato ai laboratori, volta ad indagare il funzionamento degli stessi.

Nel corso della valutazione quantitativa sono emersi problemi e criticità significativi legati sia alla raccolta dei dati che alle modalità di implementazione della politica. Pertanto, i risultati dell'analisi quantitativa costituiscono un riferimento utile per la futura programmazione, ancorché non si configurino come decisivi per una valutazione di merito conclusiva circa gli impatti dei laboratori. Il fatto che il programma di intervento regionale non avesse previsto in partenza alcun disegno di valutazione degli effetti della politica ha comportato la criticità della indisponibilità di una base dati sufficiente, efficace ed adeguata, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, ad effettuare questo tipo di analisi⁴.

Dal rapporto emerge, quale forte indicazione per l'Amministrazione Regionale, la necessità di prevedere, per ogni politica per la quale si riconosca come necessaria una valutazione ex-post, la definizione di un rigoroso disegno valutativo, la cui attuazione accompagni l'attuazione della politica stessa.

¹ DGR n. 47/29 del 22/11/07 recante "Interventi a sostegno dell'Autonomia organizzativa e didattica ed interventi contro la dispersione scolastica a favore di tutte le scuole di ogni ordine e grado della Sardegna. Programmazione anno scolastico 2007-2008. L.R. 29 maggio 2007 n. 2 art. 27 comma 2 lett. b) e c) - Euro 29.000.000".

² DGR n. 51/7 del 24/09/08 recante "Interventi a favore delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado della Sardegna, per il sostegno dell'Autonomia organizzativa e didattica, per interventi contro la dispersione scolastica e per favorire il diritto allo studio degli studenti disabili. Programmazione anno scolastico 2008-2009. - Euro 30.000.000. Progetto Scuola".

³ Lo Steering group è composto da un esperto in programmazione delle politiche scolastiche, un esperto in valutazione delle stesse, con particolare riferimento a quelle che combattono la dispersione scolastica, due componenti del NVVIP, un funzionario ed il responsabile del Settore "Programmazione scolastica e diritto allo studio" dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, un esperto designato dall'Ufficio Scolastico Regionale e il coordinatore regionale del progetto Obiettivi di servizio.

⁴ Rapporto conclusivo della Ricerca valutativa sull'impatto delle politiche regionali contro la dispersione scolastica: l'impatto dei laboratori didattici ed extracurricolari (ex DGR n. 47/29 del 2007). Il Rapporto è consultabile sul sito istituzionale www.sardegnaprogrammazione.it >2007-2013 >po fesr >valutazione > il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

La valutazione qualitativa ha messo in evidenza un enorme favore, da parte di docenti, dirigenti ed allievi, nei confronti dei laboratori, considerati un'esperienza positiva, ricca di opportunità formative, e, senza dubbio, da incentivare e ripetere nelle scuole.

Ai laboratori didattici si attribuisce il merito di aver favorito il recupero di ragazzi in difficoltà, il potenziamento di studenti che rivelano un particolare talento ed ai quali sono stati offerti dei percorsi di approfondimento, ed una maggiore inclusione scolastica e sociale dei ragazzi disabili.

I laboratori extracurricolari sono considerati come utili ad attivare percorsi di apprendimento nuovi che spingono a frequentare la scuola anche coloro che non hanno buoni risultati scolastici, evitandone l'abbandono. Questo elemento, si sottolinea, non può essere sottovalutato nella valutazione dell'efficacia dei laboratori contro la dispersione scolastica.

Emerge dal rapporto, alla luce della valutazione qualitativa, la raccomandazione a proseguire nel sostenere la didattica laboratoriale.

La seconda indagine ha avuto ad oggetto i laboratori curricolari ed extracurricolari previsti dalla DGR n. 51/7 del 2008 ed attivati nell'a.s. 2008/2009. Con la stessa delibera veniva prevista l'attivazione di una cabina di regia, costituita da funzionari del Servizio competente ed esperti esterni con consolidate esperienze in ambito scolastico, col compito di realizzare azioni di promozione dei laboratori presso gli studenti e le famiglie, di monitoraggio e valutazione dei contenuti progettuali e dei conseguenti risultati.

L'azione di monitoraggio svolta a cura della cabina di regia, realizzata con l'obiettivo di seguire l'andamento del Piano regionale a favore delle istituzioni scolastiche per interventi contro la dispersione scolastica e finalizzata a conoscere i risultati effettivamente prodotti, si è conclusa nel mese di marzo 2011.

L'attività di monitoraggio è stata estesa a tutte le autonomie scolastiche partecipanti e a tutti i laboratori previsti con la DGR 51/7 e realizzati nell'a.s. 2008/2009, e si è sviluppata in due fasi distinte con modalità differenziate. Nella prima fase sono state predisposte ed utilizzate schede, diversificate per laboratori didattici ed extracurricolari, e sono stati rilevati essenzialmente dati procedurali sull'attivazione dei laboratori (costituzione dei gruppi di allievi, partecipazione degli allievi e del personale docente, di tutor ed esperti esterni, realizzazione del monitoraggio interno, disponibilità di spazi e strumenti). Nella seconda fase sono state predisposte ed utilizzate schede singole per autonomia scolastica con l'obiettivo di rilevare la ricaduta delle attività realizzate nei laboratori in termini di apprendimento e successo scolastico degli allievi coinvolti, con particolare riguardo agli esiti finali o quadrimestrali nelle aree disciplinari oggetto dei laboratori didattici e affini alle tematiche dei laboratori extracurricolari, sull'inserimento e sugli esiti di apprendimento degli allievi diversamente abili, sull'innovazione delle prassi didattiche.

Hanno risposto al monitoraggio 414 autonomie scolastiche. La realizzazione dei 5.159 laboratori monitorati ha comportato 162.311 ore di attività, l'impiego di 5.009 docenti, di 2.057 tutor e di 1.330 esperti esterni. Sono stati coinvolti ed hanno frequentato fino alla conclusione delle attività 96.606 allievi, di cui 2.505 disabili. Per quanto riguarda le valutazioni sull'apprendimento emerge un quadro prevalentemente positivo: il 53% ha raggiunto esiti di livello elevato, il 61% ha conseguito esiti abbastanza soddisfacenti, mentre il 13% ha riportato esiti di scarso o quasi nullo rilievo.

L'amministrazione regionale intende proseguire l'esperienza dei laboratori curricolari, infatti nell'ambito del Piano straordinario pluriennale per l'occupazione ed il lavoro, previsto con L.R. n° 1 del 19.01.2011 (Legge finanziaria 2011), sono state destinate apposite risorse, pari a complessivi 14.000.000 di Euro, per promuovere l'accrescimento delle competenze tecnico-specialistiche e per aumentare la disponibilità di professionalità competitive e qualificate, in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze del mercato del lavoro e in linea con le politiche di sviluppo regionale.

Con DGR n° 28/69 del 24.6.2011 recante 'Indirizzi operativi per gli interventi a favore delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado della Sardegna', relativamente alla programmazione per l'anno scolastico 2011-2012 vengono individuati gli obiettivi dell'intervento regionale fra cui: ridurre gli elevati tassi di studenti respinti e i bassi livelli di apprendimento, favorire il diritto allo studio attraverso interventi finalizzati alla frequenza e alla permanenza degli studenti nei percorsi scolastici con programmi specifici destinati alle autonomie scolastiche, favorire l'ingresso, il mantenimento o il reingresso nei percorsi di istruzione scolastica di primo o secondo ciclo, compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale. Per il raggiungimento degli obiettivi così individuati, con la medesima deliberazione sono stati approvati segmenti operativi articolati in 5 Linee di intervento, secondo le quali le istituzioni scolastiche possono progettare iniziative mirate ad una proficua azione di contrasto al disagio e al malessere giovanile all'interno del mondo della scuola.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.6: ELEVARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI GIOVANI IN ETÀ 18-24 ANNI

Azione 1.6.1 Attivazione di corsi di formazione professionale rivolti ai giovani in età 18-24 anni

Nel 2009, nell'ambito del Piano della formazione professionale 2008/2009, l'Amministrazione regionale, previa analisi del fabbisogno lavorativo del territorio provinciale, ha previsto interventi formativi rivolti a giovani di età superiore ai diciotto anni privi di titolo di studio o qualifica professionale. Ai corsi, di durata biennale e finanziati con risorse regionali, partecipano 100 allievi, di cui 70 tra i 18 e i 24 anni. La qualifica verrà rilasciata nel 2012.

Interventi formativi rivolti alla stessa categoria di persone sono inoltre stati previsti dall'Amministrazione regionale, sempre nel 2009, nell'ambito del Piano di formazione professionale "Centri Pubblici". I corsi hanno una durata biennale e vi partecipano 150 allievi, di cui 60 tra i 18 e i 24 anni. La qualifica verrà rilasciata nel 2013. I corsi sono finanziati anche in questo caso con risorse regionali.

Inoltre, nel periodo 2009/2010, nell'ambito del bando "SIS (Scuola Integrata Sardegna) azione 1", l'Amministrazione regionale ha previsto interventi formativi rivolti a giovani che hanno assolto il biennio obbligatorio negli anni 2007-2008 e anni precedenti e che non intendono proseguire nei percorsi di istruzione. La durata del percorso formativo per il conseguimento della qualifica è pari a 990 ore. Il biennio delle superiori viene considerato propedeutico, per i soli saperi di base, al conseguimento di una qualifica di formazione professionale, pertanto il percorso previsto dovrà avere valenza prettamente professionalizzante. A tal fine il percorso formativo dovrà assicurare che almeno il 70% delle ore abbia contenuti di natura pratica

per l'acquisizione di competenze tecnico professionali. All'interno di tale percorso professionalizzante è vincolante l'attuazione di un tirocinio di 120 ore presso aziende di riferimento della figura professionale. Agli interventi partecipano 390 allievi, tra i 18 e i 24 anni. La qualifica verrà rilasciata nel periodo 2011/2012.

Nello stesso periodo, nell'ambito del bando "SIS azione 2", sono stati previsti interventi formativi rivolti a giovani che non intendono proseguire nei percorsi di istruzione. La durata del percorso formativo per il conseguimento della qualifica è pari a 2970 ore. Anche in questo caso il percorso formativo dovrà assicurare che almeno il 70% delle ore abbia contenuti di natura pratica per l'acquisizione di competenze tecnico professionali. Nell'ambito del percorso è vincolante l'attuazione di un tirocinio di 300 ore presso aziende di riferimento della figura professionale. Agli interventi partecipano 165 allievi, tra i 18 e i 24 anni. La qualifica verrà rilasciata nel 2013.

I bandi SIS azione 1 e 2 sono finanziati con risorse del Ministero del Lavoro, pari complessivamente a 7 milioni di euro.

Nel 2010 l'Amministrazione regionale ha pubblicato il bando per interventi di formazione per Operatori Socio Sanitari, rivolti a disoccupati e inoccupati di età non inferiore ai 18 anni che abbiano assolto all'obbligo scolastico, della durata di 1000 ore. Il numero di allievi in formazione è pari a 800, di cui 320 tra i 18 e i 24 anni. La qualifica verrà rilasciata nel 2013. I corsi sono finanziati con risorse liberate del POR 2000/2006.

Sono infine stati previsti tra il 2010 ed il 2011 quattro interventi formativi rivolti a giovani di età superiore ai diciotto anni privi di titolo di studio o qualifica professionale. Si tratta di corsi autofinanziati della durata di 1800 ore a cui partecipano complessivamente 470 allievi, di cui 341 giovani tra i 18 e i 24 anni. La qualifica verrà rilasciata nel 2011 per due corsi e nel 2012 per i restanti due.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.7: ELEVARE LE CAPACITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE NEL SISTEMA SCOLASTICO

Azione 1.7.1 – Borse di studio SSIS

L'intervento, realizzato nel corso degli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, è relativo alla istituzione di borse di studio per la frequenza della Scuola Speciale regionale per la formazione degli insegnanti dell'istruzione Superiore di cui all'art.4, comma 2, della Legge n.341 del 19.11.1990. La Scuola di Specializzazione è operante presso le Università degli studi di Cagliari e Sassari, coordinate tramite un organismo consortile istituito dalle due Università che ha gestito le risorse rese disponibili dall'Amministrazione regionale. L'intervento si è concluso nel 2009.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.8: SENSIBILIZZARE IL PERSONALE SCOLASTICO SULLE METODICHE DI VALUTAZIONE

Azione 1.8.1 - Sensibilizzazione dei docenti sulle prove OCSE PISA

La Regione Sardegna, con DGR n. 47/29 del 22.11.2007, ha inteso potenziare l'offerta formativa nonché elevare il tasso di successo scolastico nel territorio regionale, affrontando nella successiva Delibera n. 50/17

del 11.12.2007, il problema del ruolo delle figure professionali a cui attribuire la responsabilità dell'azione didattica; in tale ambito, sono state poste in atto iniziative di orientamento e facilitazione nei territori rivolte a dirigenti e docenti referenti. L'intervento, attuato con la collaborazione di istituzioni scolastiche individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione quali 'centri risorse' operanti nei territori in progetti di formazione, nel corso dell'anno scolastico 2007-2008, ha coinvolto complessivamente circa 2.000 insegnanti (dirigenti, scolastici, referenti e docenti di laboratorio).

La seguente tabella riassume, per azione strategica, l'avanzamento finanziario ed i provvedimenti di riferimento.

Tabella n. 2 - Riepilogo avanzamento finanziario al 31/10/11

Obiettivo Operativo	Azioni Strategiche	Fonte di finanziamento	Stanziam ento totale € (A)	Attuazione al 31/10/11				
				Impegni (B)	B/A	Pagamenti (C)	C/A	Provvedimento
1.1 Implementare gli strumenti a supporto della programmazione, gestione, controllo e valutazione	1.1.1 Completare l'archivio digitale della scuola, comprendente le anagrafi dell'edilizia scolastica e degli studenti	L.23/96 – L.R. 3/2008, art. 4 comma 2 POR FSE 2007/13 Asse IV - h.4.1	40.000 900.000					
	1.1.2 Valutazione delle azioni	L.R. 2/2007, art. 27 e L.R. 3/2008	147.547	147.547	100%	60.000	41%	Delibera n°51/7 del 24.09.08 - a.s. 2008/2009
TOTALE Obiettivo operativo 1.1			1.047.547	147.547	14%	60.000	6%	
1.2 Elevare le competenze degli studenti e del personale scolastico per diminuire gli abbandoni	1.2.1 Scuola digitale	POR FSE 2007/13 Asse IV - h 1.1	3.000.000 1.500.000					
		POR FSE 2007/13 Asse IV - h 2.1	5.000.000					
		POR FSE 2007/13 Asse IV - h.3.1	9.000.000 43.084.000					
		POR FSE 2007/13 Asse IV - h 3.2	5.000.000 13.816.000					
		POR FSE 2007/13 Asse IV - h.4.1	12.000.000 2.600.000					
		POR FSE 2007/13 Asse IV - I.2.1	4.000.000					
		POR FSE 2007/13 Asse IV - I.4.3	23.000.000					
		POR FESR 2007/13 Asse I - 1.2.2.a	30.000.000					
		POR FESR 2007/13 Asse II - 2.2.1.b	28.078.000					
		POR FESR 2007/13 Asse II -	30.755.000					

Obiettivo Operativo	Azioni Strategiche	Fonte di finanziamento	Stanziam ento totale € (A)	Attuazione al 31/10/11				
				Impegni (B)	B/A	Pagamenti (C)	C/A	Provvedimento
		2.2.1.A						
TOTALE Obiettivo operativo 1.2			91.755.000					
1.3 Aumentare l'offerta di servizi complementari	1.3.1 Azioni sui trasporti per la scuola dell'obbligo	L.R. 31/84, art. 6, lett. a)	9.376.215 7.297.659	4.876.215	52%	4.876.215	52%	DGR n° 42/26 del 24.10.07 - a.s. 2007/2008; DGR n° 62/22 del 14.11.08 e n° 73/18 del 20.12.08 - a.s. 2008/2009; DGR n° 56/84 del 29.12.09 e n° 10/11 del 12.03.10 - a.s. 2009/2010; DGR n° 45/14 del 21.12.2010 - a.s. 2010/2011
	1.3.2 Libri di testo	L. 448/98	17.438.355	17.438.355	100%	17.438.355	100%	DGR n° 32/3 del 29.08.07 - a.s. 2007/2008; DGR n° 51/8 del 24.09.08 e Decreto n° 61 del 23.10.08 - a.s. 2008/2009; DGR n° 38/21 del 06.08.09 - a.s. 2009/2010; DGR n° 34/17 del 18.10.10 a.s. 2010/2011
	1.3.3 Libri in comodato d'uso agli studenti delle scuole secondarie	L.R. n° 3/2008, art. 4, comma 1, lett. a)	8.312.000 41.500.000	8.312.000	100%	8.232.881	99%	DGR n° 20/3 del 01.04.08 - a.s. 2008/2009; DGR n° 38/22 del 06.08.09 - a.s. 2009/2010; DGR n° 34/15 del 18.10.10 - a.s. 2010/2011
	1.3.4 Contributi ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado	L.R. n° 2/2007, art. 27, comma 2, lett. d); L.R. n° 3/2008, art. 4, comma 1, lett. l) e L.R. n° 1/2009, art. 1, comma 7	23.500.000 24.500.000	23.500.000	100%	19.500.000	83%	DGR n° 22/5 del 07.06.07 - a.s. 2006/2007; DGR n° 20/10 del 01.04.08 - a.s. 2007/2008; DGR n° 38/20 del 06.08.09 - a.s. 2008/2009 e DGR n° 32/43 del 15.09.10 - a.s. 2009/2010 DGR n.27/6 del 1.6.2011
	1.3.5 Contributi ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa per l'istruzione delle famiglie	L. 62/2000	30.682.389 30.352.116	24.312.389	79%	20.797.119	68%	DGR n° 12/1 del 27.03.07 anno 2006; DGR n° 20/11 del 01.04.08 anno 2007 e DGR n° 34/25 del 20.07.09 - anno 2008; DGR n° 32/44 del 15.09.10 anno 2009; DGR n° 33/22 del 10.08.2011 anno 2010
	1.3.6 Contributi a Comuni e Province per l'attivazione dei servizi di supporto organizzativo ed educativo a favore degli studenti disabili	L.R. n° 1/2009 art.3 comma 18	15.000.000	10.000.000	67%	10.000.000	67%	DGR. n.°51/40 del 17.11.2009 a.s.2009/2010 DGR. n.°31/16 del 18.10.2010 a.s.2010/2011 DGR. n.°41/13 del 13.10.2011 a.s.2010/2011
TOTALE Obiettivo operativo 1.3			104.308.959	88.438.959	85%	80.844.570	78%	
1.4 Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico	1.4.1 Azioni infrastrutturali: adeguamento edifici e razionalizzazione della rete degli immobili scolastici finalizzata ad assicurarne un pieno utilizzo anche a fini	L.23/96 – L.R. 3/2008, art. 4 comma 2	29.348.134	29.348.134	100%	3.849.092	13%	DGR n° 42/24 del 24.10.07 - Piano di Edilizia scolastica anno 2007; DGR n° 33/15 del 10.06.08 - Piano di Edilizia scolastica anno 2008; Decreto n° 28 del 12.06.09 - Piano di Edilizia scolastica anno 2009
		L.R. 6/2009 L.R. 2/2011	46.600.000 15.783.800	4.983.800	32%	1.533.300	10%	Determinazioni del Direttore del Servizio istruzione (emergenze) DGR n° 47/23 del 30.12.2010 – Piano 2010

Obiettivo Operativo	Azioni Strategiche	Fonte di finanziamento	Stanziam ento totale € (A)	Attuazione al 31/10/11				
				Impegni (B)	B/A	Pagamenti (C)	C/A	Provvedimento
	extrascolastici	POR FESR 2007/13 Asse II - 2.2.1.a	57.007.000 61.330.000					Avviso pubblico approvato con determinazione del DSI n° 89, prot. 1634, del 11.03. 2010
		POR FESR 2007/13 Asse V - 5.1.3.a	7.743.000					
TOTALE Obiettivo operativo 1.4			106.461.934	34.331.934	32%	5.382.392	5%	
1.5 Elevare le competenze di base degli studenti	1.5.1 Attivazione dei laboratori curricolari sui saperi fondanti ed extracurricolari	L.R. 2/2007 ART. 27 comma 2, lett b) e c)	29.000.000	29.000.000	100%	19.838.666	68%	DGR n° 47/29 del 22.11.07 - a.s. 2007/2008;
		L.R. 3/2008 ART. 4 c. 1, lett a)	49.652.453	49.652.453	100%	40.864.291	82%	DGR n° 51/7 del 24.09.08 - a.s. 2008/2009; DGR n° 41/9 del 08.09.09 - a.s. 2009/2010
		L.R. 1/2011 Art.6	14.000.000					
TOTALE Obiettivo operativo 1.5			92.652.453	78.652.453	85%	60.702.957	66%	
1.6 Elevare le competenze professionali dei giovani in età 18-24 anni	1.6.1 Attivazione di corsi di formazione professionale rivolti ai giovani in età 18-24 anni	Risorse liberate POR 2000/2006	6.525.125	2.012.125	31%	2.012.125	31%	Piano formazione professionale "OPERATORE SOCIO SANITARIO" 2008/2009
		L.R. n.3/2008 art. 6	19.496.750	6.962.475	36%			Piano formazione professionale 2008/2009; Piano formazione professionale CENTRI PUBBLICI
		Fondi Ministero Lavoro	7.000.000	6.534.000	93%	2.174.040	31%	Bandi SIS azione 1; SIS azione 2
TOTALE Obiettivo operativo 1.6			33.021.875	15.508.600	47%	4.186.165	13%	
1.7 Elevare le capacità di trasferimento delle conoscenze nel sistema scolastico	1.7.1 Borse di studio SSIS	L.R. 2/2007, art. 27, L.R. 3/2008 e L.R. 3/2009, art, 9, comma 1, lett. b)	950.000	950.000	100%	950.000	100%	Determinaz. del Direttore del Servizio istruzione n°4099 del 02.10.07; Determinaz. del Direttore del Servizio istruzione n°22 del 18.07.08; Determinaz. del Direttore del Servizio istruzione n°1601 del 29.12.09
TOTALE Obiettivo operativo 1.7			950.000	950.000	100%	950.000	100%	
1.8 Sensibilizzare il personale scolastico sulle metodiche di valutazione	1.8.1 Sensibilizzazione dei docenti sulle prove OCSE PISA	L.R. 2/2007, art. 27 e L.R. 3/2008	229.469	229.469	100%	229.469	100%	DGR n°50/17 del 11.12.07 - annualità 2007
TOTALE Obiettivo operativo 1.8			229.469	229.469	100%	229.469	100%	
TOTALE			430.427.237	218.258.962	51%	152.355.553	35%	

Le modifiche relative al contributo del POR FSE e del POR FESR sono dovute alla rimodulazione degli stessi programmi operativi, che ha determinato l'accorpamento, la variazione finanziaria ed in determinati casi la soppressione di alcune Linee di Attività.

Per quanto riguarda invece l'azione 1.2.2 "Azioni di orientamento", la stessa è stata eliminata come meglio specificato nel capitolo 4.

Relativamente alla dinamica degli impegni e soprattutto dei pagamenti sopra evidenziati, si sottolinea che questi risultano condizionati dal rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno; inoltre, riguardo all'andamento delle spese relative al finanziamento di opere pubbliche e nello specifico quelle relative all'edilizia scolastica, questo tiene conto delle modalità di erogazione dei finanziamenti indicate dalla L.R. 5/2007, che prevede pagamenti per S.A.L. a favore delle Enti locali delegati alla loro realizzazione.

Nella tabella seguente si riportano gli indicatori di realizzazione ed i relativi valori aggiornati al 31/10/2011.

Obiettivo operativo	Indicatore di realizzazione ⁵	Valore al 31.10.09	Valore al 31.10.10	Valore al 31.10.11	Valore atteso al 2013
1.1 Implementare gli strumenti a supporto della programmazione, gestione, controllo e valutazione	Archivio digitale della scuola	0	0	0	1
1.2 Elevare le competenze degli studenti e del personale scolastico per diminuire gli abbandoni	Scuole dotate di LAN	n.d.	n.d.	278	383
	Scuole dotate di lavagna elettronica (LIM) ⁵	n.d.	n.d.	282	383
	Docenti delle scuole di ogni ordine e grado destinatari di azioni di formazione	n.d.	n.d.	0	19000
1.3. Aumentare l'offerta di servizi complementari	Comuni assegnatari di contributi per spese di trasporto scolastico	71	74	n.d.	100
	Comuni assegnatari di contributi per la fornitura di libri di testo per le scuole secondarie di I grado	377	377	377	377
	Scuole assegnatarie di contributi per la fornitura in comodato d'uso agli studenti delle scuole secondarie di II grado	206	206	0	206
	Comuni assegnatari di contributi per l'assegnazione di borse di studio agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado	377	377	377	377
	Comuni assegnatari di contributi per l'assegnazione di borse di studio ex L. 62/2000	377	377	377	377
1.5. Elevare le competenze di base degli studenti	Studenti raggiunti ⁷	96.606	n.d.	n.d.	200.000
	Scuole in cui sono stati attivati laboratori didattici ed extrascolastici	414	n.d.	n.d.	420
1.6 Elevare le competenze professionali dei giovani in età 18-24 anni	Giovani in età 18-24 anni che acquisiscono una qualifica professionale	320	100	200	645

Tabella n. 3 - Indicatori di realizzazione

3. CRITICITÀ E SOLUZIONI

Le principali criticità si sono palesate soprattutto con riferimento all'impostazione a livello nazionale del sistema di anagrafi nel campo dell'istruzione e alla definizione e realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto Scuola digitale. Come descritto nel precedente capitolo 2, in entrambi i casi sono proseguite le necessarie azioni e interlocuzioni nei rispettivi tavoli che dovrebbero consentire il prossimo avvio in entrambi gli interventi.

Si evidenzia inoltre che è in corso la riprogrammazione del POR FSE 2007/2013, nell'ambito della quale si sta delineando una nuova articolazione delle Linee di attività al fine di renderle maggiormente coerenti con l'aggiornata strategia regionale.

La dispersione scolastica si conferma una piaga che accomuna molte realtà statuali dell'Unione Europea. L'abbattimento della dispersione e l'innalzamento dei livelli di scolarità sono considerati punti cardine per un'Europa della conoscenza e delle competenze, capace di valorizzare i talenti e i segmenti formativi di ciascuno studente e lavoratore. Tutto questo, inoltre, anche nella prospettiva di assicurare al massimo grado possibile la formazione permanente dei lavoratori, onde evitare che l'eventuale scarsità delle loro competenze e conoscenze di base possa determinare un ostacolo all'aggiornamento e una scintilla per la piaga della disoccupazione in età adulta. Il "Piano straordinario per l'occupazione e per il lavoro" previsto con Legge Regionale 19 gennaio 2011, n. 1 (legge finanziaria 2011), si pone tra gli obiettivi quello della "riduzione della dispersione scolastica con il potenziamento degli interventi per la scuola e la formazione professionale". È infatti previsto che la Regione integri i finanziamenti nazionali con risorse proprie nella misura adeguata per ridurre e prevenire gli indici di dispersione scolastica e formativa, attraverso azioni specifiche di formazione, informazione, orientamento e accompagnamento atte a favorire l'ingresso, il mantenimento o il reingresso nei percorsi di istruzione scolastica di primo o di secondo ciclo compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale.

Si conferma la necessità di un maggiore collegamento tra scuola e mercato del lavoro, in particolare nella costruzione e gestione delle necessarie sinergie col mercato del lavoro, e di un rafforzamento delle relazioni con il mondo della formazione, che in Sardegna viene gestito da un Assessorato differente da quello che si occupa di istruzione. In tale ottica, e con l'intento specifico di formare competenze professionali non solo nel mondo della produzione, ma anche in quello della ricerca e dello sviluppo mediante l'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro, la Giunta regionale, con propria Deliberazione n° 21/38 del 03.06.2010, ha approvato la costituzione dell'Istituto tecnico superiore per l'area tecnologica dell'efficienza energetica presso l'Istituto 'E. Amaldi' di Macomer. Tale azione va incontro alle esigenze del mondo del lavoro in un'area ritenuta strategica dalla Regione Sardegna e pone le basi per il rilancio economico e sociale in particolare per le aree di Macomer ed Ottana. Nel mese di agosto 2010 è stata formalizzata la costituzione della Fondazione per la gestione del nuovo canale formativo di alta specializzazione tecnica. Compito del nuovo canale formativo è quello di formare tecnici superiori nell'area dell'efficienza energetica, una delle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività nel settore delle energie alternative. La Fondazione fruisce della collaborazione di istituzioni scolastiche, imprese, centri di ricerca ed enti locali.

Un'ulteriore riflessione si propone in merito al problema della frequenza e dell'efficacia del sistema dei trasporti scolastici, anche a seguito della politica di dimensionamento del sistema scolastico regionale che fa registrare sovente la chiusura di plessi scolastici con il conseguente trasferimento degli studenti in centri limitrofi. A tal proposito è da rilevare che in Sardegna il servizio di trasporto pubblico risulta spesso non rispondente alle esigenze dell'utenza pendolare scolastica, a causa di collegamenti inadeguati e in taluni casi di orari delle corse non armonizzati con gli orari delle lezioni. Al problema sono particolarmente sensibili le Amministrazioni provinciali (es. provincia di Cagliari) che, in accordo con alcuni dirigenti scolastici hanno già avanzato richieste specifiche all'azienda di trasporto pubblico.

Inoltre, si deve registrare che si è ancora in attesa dell'emanazione della Legge regionale sull'istruzione e la formazione professionale, da intendere quale base legislativa di riferimento per un effettivo e più ampio esercizio dell'autonomia organizzativa e capacità programmatica della Regione Sardegna in materia.

Infine, si è tuttora in attesa del trasferimento all'Amministrazione regionale delle risorse premiali riconosciute, nell'ambito del meccanismo degli Obiettivi di Servizio, in occasione della verifica intermedia del 2009, pari a € 12.740.000.

4. L'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA

Non si segnalano ulteriori rimodulazioni della strategia regionale rispetto a quanto descritto nel precedente RAOS 2010.

L'unica modifica riguarda l'eliminazione dell'azione "1.2.2 Azioni di orientamento", in quanto non ritenuta direttamente funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di servizio. La stessa riguarda infatti azioni rivolte agli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di II grado, al fine di favorire una transizione meglio orientata verso l'Università, ed azioni rivolte agli iscritti al primo anno dei corsi universitari.

Di seguito si riporta la programmazione delle risorse relativa al periodo novembre 2011 – dicembre 2013 ed il cronoprogramma degli interventi.

Tabella n. 4: Programmazione delle risorse per annualità

Obiettivo Operativo	Azioni Strategiche	Fonte finanziaria	Stanziamen- to totale	Risorse programm- ate al 31.10.2011	Risorse da programmare		
					nov. - dic. 2011	2012	2013
1.1 Implementare gli strumenti a supporto della programmazione, gestione, controllo e valutazione	1.1.1 Completare l'archivio digitale della scuola, comprendente le anagrafi dell'edilizia scolastica e degli studenti	POR FSE 2007/13 Asse IV – h. 4.1	900.000		900.000		
	1.1.2 Valutazione delle azioni	L.R. 2/2007, art. 27 e L.R. 3/2008	147.547	147.547			
TOTALE Obiettivo operativo 1.1			1.047.547	147.547	900.000		
1.2 Elevare le competenze degli studenti e del personale scolastico per diminuire gli abbandoni	1.2.1 Scuola digitale	POR FSE 2007/13 Asse IV - h 1.1	1.500.000	1.500.000			
		POR FSE 2007/13 Asse IV - h.3.1	43.084.000	43.084.000			
		POR FSE 2007/13 Asse IV - h 3.2	13.816.000	13.816.000			
		POR FSE 2007/13 Asse IV - h.4.1	2.600.000	2.600.000			
		POR FESR 2007/13 Asse II - 2.2.1.A	30.755.000	30.755.000			
TOTALE Obiettivo operativo 1.2			91.755.000	91.755.000			
1.3 Aumentare l'offerta di servizi complementari	1.3.1 Azioni sui trasporti per la scuola dell'obbligo	L.R. 31/84, art. 6, lett. a)	9.376.215	4.876.215	1.500.000	1.500.000	1.500.000
	1.3.2 Libri di testo	L. 448/98	17.438.355	17.438.355			
	1.3.3 Libri in comodato d'uso agli studenti delle scuole secondarie	L.R. n°3/2008, art. 4, comma 1, lett. a)	8.312.000	8.312.000			

Obiettivo Operativo	Azioni Strategiche	Fonte finanziaria	Stanziamento totale	Risorse programmate al 31.10.2011	Risorse da programmare		
					nov. - dic. 2011	2012	2013
	1.3.4 Contributi ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado	L.R. n°2/2007, art. 27, comma 2, lett. d); L.R. n° 3/2008, art. 4, comma 1, lett. l) e L.R. n°1/2009, art. 1, comma 7	23.500.000	23.500.000			
	1.3.5 Contributi ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa per l'istruzione delle famiglie	L. 62/2000	30.682.389	24.312.389		3.185.000	3.185.000
	1.3.6 Contributi a Comuni e Province per l'attivazione dei servizi di supporto organizzativo ed educativo a favore degli studenti disabili	L.R. n. 1/2009 art. 3 comma 18	15.000.000	15.000.000			
TOTALE Obiettivo operativo 1.3			104.308.959	93.438.959	1500.000	4.685.000	4.685.000
1.4 Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico	1.4.1 Azioni infrastrutturali: adeguamento edifici e razionalizzazione della rete degli immobili scolastici finalizzata ad assicurarne un pieno utilizzo anche a fini extrascolastici	L.23/96 – L.R. 3/2008, art. 4 comma 2	29.348.134	29.348.134			
		L.R. 6/2009; L.R. 2/2011	15.783.800	7.698.800	2.285.000	5.800.000	
		POR FESR 2007/13 Asse II - 2.2.1.a	61.330.000	57.007.000	4.323.000		
TOTALE Obiettivo operativo 1.4			106.461.934	94.053.934	6.608.000	5.800.000	
1.5 Elevare le competenze di base degli studenti	1.5.1 Attivazione dei laboratori curriculari sui saperi fondanti ed extracurriculari	L.R. 2/2007 ART. 27 comma 2, lett b) e c)	29.000.000	29.000.000			
		L.R. 3/2008 ART. 4 c. 1, lett a)	49.652.453	49.652.453			
		L.R. n. 1/2011 art.6	14.000.000		14.000.000		
TOTALE Obiettivo operativo 1.5			92.652.453	78.652.453	14.000.000		
1.6 Elevare le competenze professionali dei giovani in età 18-24 anni	1.6.1 Attivazione di corsi di formazione professionale rivolti ai giovani in età 18-24 anni	Risorse liberate POR 2000/2006	6.525.125	2.012.125			
		L.R. n.3/2008 art. 6	19.496.750	6.962.475			
		Fondi Ministero Lavoro	7.000.000	6.534.000			
TOTALE Obiettivo operativo 1.6			33.021.875	15.508.600			
1.7 Elevare le capacità di trasferimento delle conoscenze nel sistema scolastico	1.7.1 Borse di studio SSIS	L.R. 2/2007, art. 27, L.R. 3/2008 e L.R. 3/2009, art. 9, comma 1, lett. b)	950.000	950.000			

Obiettivo Operativo	Azioni Strategiche	Fonte finanziaria	Stanziam ento totale	Risorse programm ate al 31.10.2011	Risorse da programmare		
					nov. - dic. 2011	2012	2013
TOTALE Obiettivo operativo 1.7			950.000	950.000			
1.8 Sensibilizzare il personale scolastico sulle metodiche di valutazione	1.8.1 Sensibilizzazione dei docenti sulle prove OCSE PISA	L.R. 2/2007, art. 27 e L.R. 3/2008	229.469	229.469			
TOTALE Obiettivo operativo 1.8			229.469	229.469			
TOTALE			430.427.237	374.735.962	23.008.000	10.485.000	4.685.000

Tabella n. 5 - Cronoprogramma degli interventi⁸

Azioni Strategiche	Stanziamen to totale €	2011	2012	2013	2014	2015
1.1.1 Completare l'archivio digitale della scuola, comprendente tre anagrafi (edilizia scolastica, popolazione scolastica ed organici)	900.000					
1.2.1 Scuola digitale	91.755.000					
1.3.1 Azioni sui trasporti per la scuola dell'obbligo	9.376.215	Azione continuativa				
1.3.2 Libri di testo	17.438.355	Azione continuativa				
1.3.4 Contributi ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado	23.500.000	Azione continuativa				
1.3.5 Contributi ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa per l'istruzione delle famiglie	30.682.389					
1.3.6 Contributi a Comuni e Province per l'attivazione dei servizi di supporto organizzativo ed educativo a favore degli studenti disabili	15.000.000					
1.4.1 Azioni infrastrutturali: adeguamento edifici e razionalizzazione della rete degli immobili scolastici finalizzata ad assicurarne un pieno utilizzo anche a fini extrascolastici	106.461.934					
1.5.1 Attivazione dei laboratori curriculari sui saperi fondanti ed extracurriculari	92.652.453					
1.6.1 Attivazione di corsi di formazione professionale rivolti ai giovani in età 18-24 anni	33.021.875					